

	ALPE DI SUCCISO (2017m) Via Anni Settanta		
			
 DIFFICOLTÀ D-	 DISLIVELLO 1000m (290m la via)	 DURATA 7.30h (2/3h la via)	

ACCESSO

Indicazioni stradali

Da Parma si segue la SP 6 per Langhirano, a Pastorello si prosegue in direzione Prato Spilla/Monchio delle Corti. Raggiunto l'abitato di Selvanizza si volta a sinistra in direzione Taviano fino ad incontrare la SP 15 che si prende a destra in direzione Passo del Lagastrello. Dopo una decina di chilometri si volta a sinistra verso Succiso, che si supera in direzione Succiso Nuovo. Si lascia la macchina lungo la strada nei pressi della chiesa (fontana).

Avvicinamento

Lasciata l'auto, si prende l'evidente carraia che sale, dopo pochi metri, al bivio a sinistra in direzione Rifugio Rio Pascolo e Alpe di Succiso su sentiero CAI 655. Si segue la carraia, si passa un rio, sempre nel bosco che a tratti si fa meno fitto e permette una vista verso il crinale e la parete della Punta Buffanaro. Si guarda un secondo rio e si prosegue sempre in salita, mai ripida; la carraia si stringe in corrispondenza di un "canale" e si prosegue in ripida salita fino al suo termine su una selletta, sempre nel bosco. Qui si segue il sentiero fino a uscire dal bosco e raggiungere il Rifugio Rio Pascolo, a quota 1570 m (1,15 h). Si continua su terreno nevoso seguendo il sentiero che passa dietro la capanna e si risale la grande valle tra le pareti del Casarola (sinistra) e dell'Alpe (destra) fino alla base di un evidente striscia rocciosa. Conviene legarsi ancora al centro della valle, per poi risalire il pendio che si fa via via più ripido e fare la prima sosta su neve qualche metro sotto le prime rocce a quota 1800 m.

LA VIA

1° tiro: sicuramente il tiro più difficile. Si sale, prima costeggiando la fascia rocciosa (fessura per friend) poi si traversa leggermente a sinistra e si sale per il ripido canale verticale tra due fasce rocciose fino al suo termine dove si può piantare un chiodo. Si sale quindi verso destra, superando un passo non banale, poi su terreno più facile fino al termine della fascia rocciosa dove si sosta (55 m - 60°).

2° tiro: si sale su pendio nevoso puntando a una fascia rocciosa lungo un crinaletto, si traversa quindi verso destra per raggiungere le rocce dove si sosta (60 m - 35/40°)

3° tiro: si continua la risalita su pendio più ripido del tiro precedente fino a un'altra fascia rocciosa che introduce nel canale dove si sosta (50 m - 40°)

4° tiro: si percorre il canale che si va restringendo fino all'inizio

del camino su comoda sosta (60 m - 40°).

5° tiro: bel tiro, si percorre il camino ghiacciato (chiodo), a tratti quasi verticale fino al suo termine e si sosta sulla crestina su un grosso spuntone. Possibilità di proteggersi lungo il canale nelle tante fessure (50 m - 55°).

6° tiro: si prosegue nel canale tornato largo fino alla base di una fascia rocciosa sotto la quale si sosta (50 m - 50°)

7° tiro: breve tiro terminale, prima si procede verso sinistra poi si punta direttamente alla "vetta" su terreno più ripido fino a giungere sul crinale dove si sosta comodamente (20 m - 50°)

Giunti sul crinale la via è terminata, si può quindi salire sull'Alpe del Succiso seguendo il crinale verso destra (0,40/1 h tra andare e tornare).

DISCESA

Si percorre il crinale in discesa superando facili roccette fino alla sella. Si scende quindi nella valle su ripido pendio da non sottovalutare (40°), sul versante del Monte Casarola, poi su itinerario già descritto fino alla capanna (0,40 h). Per sentiero e poi per carraia si arriva a Succiso Nuovo (1,30 h)